



COMUNE DI TREVISO

area: I

codice ufficio: 024 SERVIZIO PARTECIPAZIONI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE,
CONTRATTI E APPALTI
DEL 13/10/2020

OGGETTO: Consorzio Intercomunale Smaltimento rifiuti solidi urbani in liquidazione. Progetto di messa in sicurezza delle aree ex discariche. Trasferimento somma per acquisizione terreni privati.

Onere: € 57834,94 = IVA compresa.

Premesso che il Consorzio Intercomunale di Treviso per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in liquidazione (di seguito "Consorzio"):

- è stato costituito con decreto prefettizio n. 4115/div. 2^a in data 18.6.1974 fra i Comuni di Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Maserada sul Piave, Mogliano Veneto, Monastier, Paese, Ponzano Veneto, Preganziol, Quinto di Treviso, Roncade, S. Biagio di Callalta, Silea, Treviso, Villorba e Zero Branco;
- aveva quale scopo:
 - provvedere all'impianto degli stabilimenti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, procedendo agli studi e alla progettazione degli impianti ed acquisendo, nei modi di legge, le aree, i macchinari e le attrezzature occorrenti a realizzare gli stabilimenti nei punti da stabilirsi da parte dell'Assemblea consorziale;
 - gestire detti stabilimenti ai fini dello smaltimento dei rifiuti, raccolti a cura degli enti consorziati nei rispettivi territori e dagli stessi trasportati presso le sedi degli stabilimenti;
 - realizzare un piano di coordinamento ed ampliamento dei servizi, secondo le necessità delle zone interessate, improntandosi al principio di una equilibrata e sana politica aziendale;
 - provvedere eventualmente anche al servizio di raccolta ed al trasporto dei rifiuti solidi urbani e di quelli industriali nonché allo smaltimento di questi ultimi;
- da molti anni ha cessato ogni attività di smaltimento dei rifiuti;
- ha in carico le tre discariche in località Musestre di Roncade denominate "ex Canuto", "ex Dal Ben" ed "ex Brunelli" con onere di messa in sicurezza/bonifica; bonificate le aree di discarica, si potrà dare atto allo scioglimento del Consorzio stesso;

Considerato che il Comune di Treviso, ente con la maggiore quota consortile, si è fatto promotore:

- con D.C.C. n. 17 del 23.2.1995 e con D.G.C. n. 467 del 2.5.1996 dello scioglimento del Consorzio e della nomina e costituzione di un collegio di liquidatori, demandando agli stessi le funzioni connesse alla ricostruzione della situazione economica, in termini di debiti e di crediti, e patrimoniali;
- con D.C.C. n. 30 del 28.4.2010, unitamente con il Comune di Roncade, di sostituire il collegio dei liquidatori con un commissario straordinario con i poteri previsti nel citato provvedimento, in sintesi: messa in sicurezza discariche con finanziamenti pubblici o con introiti finanziari derivanti da riconversione aree per produzione energie rinnovabili; adempimenti connessi allo scioglimento del Consorzio; con l'atto richiamato il Comune di Treviso ha dichiarato la disponibilità ad acquistare l'area delle ex discariche di proprietà Consorzio da destinarsi alla realizzazione e alla gestione di impianti per la produzione di energia pulita;

Preso atto che, ai sensi delle disposizioni nazionali in materia ed ai sensi dell'art. 4, comma 5 della legge regionale n. 52/2012, in data 1.7.2015 è stato costituito il Consiglio di bacino per il servizio rifiuti denominato "Consiglio di Bacino Priula" per l'ambito cui appartiene il Comune di Treviso, mediante integrazione dei pre-esistenti Enti Responsabili di bacino, Consorzi Priula e Treviso Tre (approvazione dell'integrazione con Assemblee consortili in data 15.1.2015 e atto di integrazione tra i due Consorzi stipulato in data 29.6.2015) e che dall'1.7.2015 detto Ente è subentrato ad ogni effetto di legge nei rapporti giuridici già facenti capo ai Consorzi pre-esistenti, compresi i rapporti con la società controllata e gestore *in-house* dei servizi Contarina S.p.A.;

Richiamato l'art. 3bis comma 1bis del D.L. 138/2011 convertito con L. 148/2011, in base al quale le deliberazioni degli enti di governo dei rifiuti sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi degli enti locali, esercitando l'Assemblea del Consiglio di Bacino le competenze dell'organo consiliare dell'ente locale (art. 9, comma 3 della convenzione/statuto per la costituzione del Consiglio di Bacino Priula);

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula:

- n. 7 del 28.4.2016, con cui:
 - sono state incluse fra le attività di organizzazione e regolazione del Consiglio di Bacino gli interventi di bonifica o messa in sicurezza delle discariche in carico ai comuni associati sulle quali siano stati conferiti rifiuti urbani - Altivole ("Noaje"), Montebelluna ("Busta Vecchia"), Morgano ("Bosco"), Paese ("Tiretta"), Roncade e Consorzio Intercomunale di Treviso ("discariche rifiuti urbani di Via Claudia Augusta"), Treviso ("Via Orsenigo");
 - è stata prevista l'attribuzione a favore del Consiglio di Bacino o a Contarina di tutti i fondi e le risorse economico finanziarie riferite ai comuni interessati per gli interventi;
 - i Comuni interessati garantiscono al Consiglio di Bacino la disponibilità delle aree su cui insistono le discariche e, su richiesta del medesimo Consiglio di Bacino, cedono gratuitamente le aree ove insistono al Consiglio di Bacino stesso o a Contarina spa;
 - Contarina sosterrà i costi ed i ricavi relativi sia alla progettazione che alla realizzazione degli interventi, senza adeguare economicamente il contratto di servizio e quindi le tariffe ovvero integrandolo senza oneri;
- n. 2 del 7.3.2017 con cui:
 - sono stati approvati lo schema di convenzione da sottoscrivere con le amministrazioni comunali nel cui territorio ricadono le predette discariche o loro forme associative e l'addendum alla convenzione/disciplinare del servizio pubblico di gestione dei rifiuti "Messa in sicurezza, bonifica e gestione delle discariche Busta Vecchia, Bosco, Tiretta, Noaje, Orsenigo e Claudia Augusta";
 - è stata confermata l'attribuzione delle risorse economico-finanziarie delle amministrazioni derivanti da fondi, finanziamenti ed incentivi inerenti gli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica e gestione delle predette discariche, a favore del Consiglio di Bacino nonché, ove possibile, al Gestore del servizio rifiuti;
- n. 15 dell'8.10.2018, in base alla quale, in Assemblea è stato condiviso l'orientamento del Consiglio di Bacino Priula in ordine alle misure da adottare a fronte della necessità di un eventuale riequilibrio di costi di gestione non coperti da Contarina SpA nelle bonifiche delle discariche di cui alle citate deliberazioni dell'Assemblea di Bacino n. 7 del 28 aprile 2016 e n. 2 del 7.3.2017, a favore dell'applicazione delle tariffe aggiuntive di bacino in una logica di condivisione sovracomunale o altra misura conforme ai principi di condivisione sovracomunale delle politiche territoriali e ambientali;
- n. 8 del 6.5.2019 con cui è stato stabilito che il trasferimento della proprietà, a titolo gratuito, al gestore Contarina SpA della superficie di discarica, e relative pertinenze, debba avvenire entro il termine del 31.12.2019 nel caso in cui queste siano già in completa proprietà comunale ed entro il termine 30.06.2020 nel caso in cui non siano in completa proprietà comunale;
- n. 6 del 29.6.2020 con cui, accogliendo la richiesta del Consorzio Intercomunale di Treviso per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il termine di cui alla delibera n. 8 del 6.5.2019 è stato differito al 31.12.2020;

Considerato che:

- stante quanto riportato nella delibera del Consiglio di Bacino Priula n. 7 del 28.4.2016, il sito gestito dal Consorzio *"ha ricevuto rifiuti urbani ma si trova in situazione di inquinamento della falda"* e che *"il Consorzio Intercomunale di Treviso si trova in una fase in cui non è nemmeno liquidabile perché, prima di potersi liquidare, ha onere di bonifica. Onere che ha contato di fare con le proprie risorse, ma ha in cassa poche decine di migliaia di Euro, o meglio sta facendo delle indagini anche attraverso Priula, però non ha possibilità nemmeno di finanziarsi"*;
- il Commissario Straordinario del Consorzio, con nota e-mail del 17.7.2020 in occasione della Conferenza dei Soci del 23.7.2020, ha relazionato come segue:
"Lo scrivente Commissario Straordinario ha lavorato negli ultimi anni per dare soluzione al problema ex discariche di Roncade al fine di poter liquidare il Consorzio in oggetto."

Prima della nomina dello scrivente era stata svolta una importante attività di ricognizione dello stato delle ex discariche all'esito della quale era emersa la necessità di approfondire le conoscenze dei rischi d'inquinamento e quindi di messa in sicurezza dei siti.

In data 28.10.2011 il Consorzio ha inoltrato domanda alla Regione per l'accesso ai fondi di rotazione messi a disposizione per la bonifica e ricomposizione dei siti, purtroppo con esito negativo. Le successive iniziative per elaborare un progetto di bonifica da finanziare con impianti di energie rinnovabili non hanno avuto alcun esito per l'indisponibilità di finanziatori disposti ad aderire alle iniziative, in particolare per la realizzazione di parchi fotovoltaici.

Dopo vari contatti col Comune di Roncade e col Consiglio di Bacino Priula si è giunti ad un accordo in merito alla possibilità di accedere ad un finanziamento regionale [richiesto dal Comune di Roncade] per la caratterizzazione delle discariche preliminare alla progettazione (Determina del Commissario in data 22.04.2015). Il Consorzio ha versato la somma di € 66.661,00 al Comune di Roncade per la partecipazione alle spese.

Ciò ha permesso di acquisire le informazioni utili all'elaborazione del progetto definitivo di messa in sicurezza dei siti ex discariche, approvato dal Commissario con determina in data 22.09.2017.

Il progetto è stato sottoposto ad approvazione degli Enti preposti che hanno chiesto chiarimenti ed integrazioni; le integrazioni sono state trasmesse al Comune di Roncade, titolare del progetto, proprio la scorsa settimana, il che rende ora possibile l'avvio delle procedure per la realizzazione degli interventi.”;

Preso atto che:

- le discariche in parola sono inserite nel “Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate” e necessitano di un intervento di messa in sicurezza;
- grazie ad un finanziamento a fondo perduto da parte della Regione Veneto è stato possibile integrare i fondi a disposizione del Consorzio al fine di elaborare il progetto definitivo per la messa in sicurezza delle discariche, attualmente in fase di approvazione;
- nel corso della Conferenza dei Soci del 23.7.2020, il Commissario Straordinario del Consorzio ha presentato il progetto di messa in sicurezza delle discariche “ex Canuto”, “ex Dal Ben” ed “ex Brunelli” site in località Musestre di Roncade;
- il progetto definitivo, prevede un Piano Particellare di Esproprio sulla base del quale sono stati stimati gli importi necessari ad acquisire alcune aree attualmente in proprietà di privati;
- tali valori stimati tengono conto di eventuali variazioni/maggiorazioni con un margine del 15%, anche in caso di accordi bonari con i proprietari delle aree private; dal verbale della succitata conferenza risulta che *”poiché la messa in sicurezza delle discariche si configura come opera di pubblica utilità, il progetto definitivo in fase di approvazione prevede la possibilità di procedere direttamente con l'esproprio delle aree interessate, ma il commissario straordinario, ing. Fabrizio Maset, al fine di ridurre i possibili contenziosi e di conseguenza i tempi di intervento, propone di tentare di raggiungere un accordo bonario”;*
- al fine di procedere alla contrattazione con i proprietari delle aree private le somme stimate dovranno essere messe a disposizione del Consorzio da parte dei Comuni Soci; come previsto dall'art. 20 dello Statuto del Consorzio, le spese di gestione delle discariche sono ripartite sulla base della quantità di rifiuti a suo tempo conferiti e che, a tal fine, si prende a riferimento la tabella già utilizzata a partire dalla Relazione di Aggiornamento del Collegio dei Liquidatori del 26.5.2008;
- come comunicato con nota prot. 98185 del 10.8.2020 dal Commissario Liquidatore del Consorzio, *“la mancanza di questi fondi rende impossibile l'acquisizione dei terreni da parte del Consorzio e quindi, il conseguente avvio della messa in sicurezza dei siti da parte del Consiglio di Bacino Priula / Contarina spa; in tal caso, il Consorzio (e quindi i Comuni soci, secondo il criterio di ripartizione indicato) dovrebbe farsi carico dell'intera spesa prevista per la messa in sicurezza e pari a circa €3.500.000,00”;*

- *“L’obiettivo temporale è di raggiungere l’acquisizione delle aree entro la fine del 2020; a seguire, il Consorzio non avendo più pendenze in atto potrà essere definitivamente liquidato”,* come indicato nel verbale della succitata conferenza;

Considerato altresì che:

- il Consorzio, in quanto proprietario e gestore della discarica, a suo tempo utilizzata anche dal Comune di Treviso, si trova a dover affrontare un impegnativo (sia sotto il profilo tecnico che sotto il profilo economico) intervento relativo all’impatto ambientale connesso a tale discarica;
- il Consiglio di Bacino Priula e la società Contarina S.p.A., per le loro finalità, possiedono specifica competenza tecnica e conoscenza nell’ambito del servizio di gestione dei rifiuti e delle attività connesse all’igiene ed alla tutela ambientale nonché una pluriennale esperienza nell’organizzazione, regolazione e gestione del servizio in parola, e pertanto possono portare a compimento il progetto per la messa in sicurezza/bonifica delle predette ex discariche, nonché svolgere le successive necessarie attività di monitoraggio, gestione e controllo sulle medesime in modo efficace ed efficiente, nello specifico, grazie all’attività analoga che stanno attualmente svolgendo in altri siti di discarica presenti nel bacino;
- l’intervento per il tramite del Consiglio di Bacino Priula e Contarina risponde all’esigenza di veder realizzata l’opera e garantita la gestione futura attraverso l’intervento di un soggetto competente e pienamente consapevole delle responsabilità connesse all’operazione;
- la fattiva cooperazione tra il Consorzio ed il Consiglio di Bacino finalizzata alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza/bonifica delle discariche in parola risulta rispondente al pubblico interesse;

Ribadito che:

- tale acquisizione deve essere perfezionata entro il 31.12.2020;
- Contarina spa sosterrà i costi relativi alla realizzazione degli interventi, previa acquisizione a titolo gratuito delle aree su cui insistono le discariche;
- la mancata acquisizione delle aree nei tempi e nei termini previsti comporterebbe un aggravio di spesa per i Comuni consorziati nelle misure di cui all’art. 20 dello Statuto del Consorzio;

Preso atto che:

- il Consorzio ha quantificato l’onere in capo al Comune di Treviso in € 57.834,94;
- il Servizio Patrimonio, in merito alla richiesta dello scrivente Settore di una verifica preventiva circa il contenuto del piano particellare di esproprio e l’entità della somma richiesta al Comune di Treviso, ha risposto con nota e-mail del 8.9.2020 come segue: *“Si prende atto sia del lavoro svolto dal Comune di Roncade in quanto ente che gestisce la procedura espropriativa e al quale saranno trasferiti i fondi necessari dal Consorzio sul quale ricadono i costi dell’operazione, sia della maggiorazione del 15% proposta dal Commissario straordinario. Infatti quest’ultima è prevista in via prudenziale in caso di accordi bonari. Semmai sarà la ditta esproprianda, che avrà la facoltà di non accettare l’indennità, a percorrere quanto dettato dall’art. 21 del D.P.R. 327/2001.”*

Considerato che il Consorzio è in stato di liquidazione e che, oltre a non poter intraprendere nuove operazioni rientranti nell’oggetto sociale, risulta impossibilitato a provvedere in modo efficace alla bonifica del sito ed ha la necessità di risolvere i rapporti finanziari/patrimoniali pendenti;

Considerato altresì che l’operazione come sopra delineata permetterà la realizzazione dell’intervento di messa in sicurezza/bonifica della discarica, sotto la direzione e gestione di un soggetto competente, limitando i riflessi e l’impatto sul bilancio comunale all’importo sopra indicato;

Ritenuto di impegnare a favore del Consorzio Intercomunale di Treviso per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in liquidazione (codice fornitore 49133 - C.F. 94119580267) la somma di € 57.834,94 a titolo di contributo agli investimenti per l'acquisizione di aree private nell'ambito dell'operazione in parola al capitolo n. 285031/5 "Contributo agli investimenti ad amministrazioni locali", cod. U.02.03.01.02.18, del bilancio 2020-2022, esercizio 2020 imputando la predetta somma all'esercizio finanziario 2020 in cui la stessa risulta esigibile;

Richiamata la necessità del Consorzio di ricevere la somma entro e non oltre il 31 ottobre 2020;

Visti:

- il D.lgs. 18.08.2000 n. 267, ed in particolare l'art. 107;
- il D.lgs. 23.06.2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42, così come corretto ed integrato dal D.lgs. 10.08.2014 n. 126, con particolare riferimento all'allegato 4/2;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020/2023, aggiornato con delibera di Giunta comunale n. 332 del 12.11.2019 e approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 18.12.2019;
- il bilancio di previsione 2020/2022 ed allegati, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 18.12.2019 e le successive variazioni;
- il Piano Esecutivo di Gestione relativo al triennio 2020/2022, approvato con delibera di Giunta n. 399 del 23.12.2019 e le successive variazioni;
- il regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 22.02.2017 e modificato con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 23.11.2018;

Attestato:

- che il provvedimento è coerente con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUP 2020/2023 sopra richiamato;
- che il beneficiario è escluso dai limiti posti dall'art. 4 comma 6 del DL 95/2012;

Richiamati il comma 1 dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 nonché l'art. 2 del Regolamento dei controlli interni, per garantire la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa che hanno portato alla presente determinazione;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa e qui richiamarlo a far parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare a favore del Consorzio Intercomunale di Treviso per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in liquidazione (codice fornitore 49133 - C.F. 94119580267) la somma di € 57.834,94 a titolo di contributo agli investimenti per l'acquisizione di aree private nell'ambito dell'operazione in parola al capitolo n. 285031/5 "Contributo agli investimenti ad amministrazioni locali", cod. U.2.3.1.2.18, del bilancio 2020-2022, esercizio 2020 imputando la predetta somma all'esercizio finanziario 2020 in cui la stessa risulta esigibile;
3. di partecipare il presente provvedimento al Consorzio Intercomunale di Treviso per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in liquidazione.

. ORDINA AL SERVIZIO RAGIONERIA

Di imputare a favore del Consorzio Intercomunale di Treviso per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in liquidazione (codice fornitore 49133 - C.F. 94119580267) la somma di € 57.834,94 a titolo di contributo agli investimenti per l'acquisizione di aree private nell'ambito dell'operazione in parola al capitolo n. 285031/5 "Contributo agli investimenti ad amministrazioni locali", cod. U.2.3.1.2.18, del bilancio 2020-2022, esercizio 2020 imputando la predetta somma all'esercizio finanziario 2020 in cui la stessa risulta esigibile

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI; RISORSE UMANE; CONTRATTI E APPALTI

IL SERVIZIO RAGIONERIA

per quanto sopra

impegna la somma di € 57.834,94 a favore del Consorzio Intercomunale Smaltimento Rifiuti Treviso in liquidazione (ascot 49133) quale contributo per acquisizione aree private - progetto di messa in sicurezza delle aree ex discariche, imputandola nell'esercizio finanziario 2020 in cui risulta esigibile, al cap. 285031/5 "Contributo agli investimenti ad Amministrazioni Locali - AA" (U. 2.03.01.02.018) - imp. 2020/3718
somma finanziata da avanzo di amministrazione, rendiconto 2019, applicato nell'esercizio 2020

attesta

la copertura finanziaria della spesa e rende esecutivo il presente atto.

Il Responsabile del Servizio Ragioneria